

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS
PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 del 28.10.2016

OGGETTO: Approvazione Regolamento di funzionamento dell'Associazione Temporanea di Scopo Area di crisi "Montella - Calitri".

L'anno ~~due~~**diecimilasedici**, il giorno **ventotto** del mese di **ottobre**, alle ore 18,35, nella sala consiliare del Comune suddetto. Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sigg. consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
MARIANI Pietro Gerardo	X		BUSCETTO Emilio	X	
CAPUTO Massimiliano	X		COVINO Salvatore	X	
CAPOZZA Gerardo		X	GARGANI Angelo	X	
CAPUTO Fiorella	X		COVINO Giuseppe Dino	X	
DI PIETRO Gerardo	X		CAPUTO Gerardo	X	
ZUCCARDI Antonio	X				

PRESENTI n. 10 ASSENTI n. 1

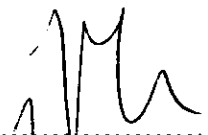
Presiede l'adunanza il dott. Pietro Gerardo Mariani, nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. L. vo 18 agosto 2000, n. 267, così come di seguito riportati:

Per la regolarità tecnica: favorevole.

x 

Per la regolarità contabile: favorevole.

x 



Il Sindaco relaziona sul presente punto iscritto all'ordine del giorno del Consiglio comunale: abbiamo ricevuto sollecitazioni ad approvare il regolamento di funzionamento dell'ATS area di crisi "Montella - Calitri" da parte del Comune capofila Montella. Si tratta di un'associazione tra vari Comuni per ottenere il riconoscimento dell'"Area di Crisi Montella-Calitri" con i conseguenti benefici di legge. Il Comune di Morra De Sanctis ha aderito all'ATS, ma non abbiamo ancora approvato il regolamento di funzionamento.

Si apre un ampio ed articolato dibattito, nel corso del quale si registrano i seguenti interventi che si riportano in sintesi.

I consiglieri Gargani e Covino Giuseppe Dino chiedono che venga data lettura del Regolamento. Il Sindaco invita a provvedere il consigliere Di Pietro Gerardo, che da lettura del regolamento.

Gargani: invito a coltivare questa iniziativa che è importante per la nostra zona.

Covino Giuseppe Dino: a fianco dell'ATS area di crisi "Montella - Calitri", opera una fondazione per la gestione e valorizzazione dei centri storici. Chiedo se il Comune di Morra intende aderire a tale Fondazione.

Sindaco: vi è la possibilità di intervento di un finanziatore esterno. Noi abbiamo già individuato un'area su cui intervenire e precisamente la zona di via Cannello. Siamo in attesa di conoscere meglio i termini della questione.

Il cittadino Luciano Strazza chiede di intervenire per spiegare al Sindaco la vicenda della Fondazione.

Il Sindaco non concede la parola al cittadino Strazza, precisando che tale diniego è dovuto all'atteggiamento supponente del sig. Strazza.

Covino: alcuni Comuni come Conza della Campania e Sant'Angelo dei Lombardi stanno già operando con la Fondazione. Condanniamo l'atteggiamento del Sindaco che impedisce di parlare al cittadino Luciano Strazza, a cui esprimiamo la nostra solidarietà.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 15.12.2011 è stata formulata alla Regione Campania richiesta di "Area di Crisi Montella-Calitri", a cui hanno aderito i Comuni di Montella, Nusco, Bagnoli Irpino, Sant'Angelo dei Lombardi, Conza della Campania, Calitri, Lacedonia, Lioni e Morra De Sanctis, per cui si è avviato uno studio del territorio tendente al riconoscimento di Area di Crisi anche finalizzato alla convocazione del tavolo governativo presso il Ministero dello Sviluppo Economico per definire il sistema degli interventi di reindustrializzazione nelle aree e nei distretti in situazione di crisi industriale e di crisi industriale complessa, così come stabilito dal D.M. 24 marzo 2010 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 11 giugno 2010, n. 134), emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, in adempimento a quanto disposto dall'articolo 2, comma 7, della legge 23 luglio 2009, n. 99, che prevede un sistema di monitoraggio statistico basato su:
 - introduzione di un metodo di individuazione delle aree in crisi;
 - definizione delle aree di crisi complesse e disciplina del procedimento di sottoscrizione dell'accordo di programma per la loro soluzione;
 - analisi statistiche sugli interventi di reindustrializzazione;
- è stata costituita un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) per l'attuazione del progetto "Complesso programma di sviluppo territoriale per l'area di crisi Montella/Calitri (Alta Irpinia)", con atto del 18 ottobre 2012, sottoscritto dai legali rappresentanti dei sotto indicati Comuni, in virtù delle seguenti deliberazioni di Giunta Comunale:
 - Comune di Montella - delibera di G.C. n. 382 del 16 ottobre 2012;
 - Comune di Nusco - delibera di G.C. n. 92 del 15 ottobre 2012;
 - Comune di Bagnoli Irpino - delibera di G.C. n. 146 del 18 ottobre 2012;
 - Comune di Sant'Angelo dei Lombardi - delibera di G.C. n. 72 del 22 ottobre 2012;
 - Comune di Conza della Campania - delibera di G.C. n. 77 del 17 ottobre 2012;

- Comune di Lacedonia - delibera di G.C. n. 75 del 23 ottobre 2012;
- Comune di Lioni delibera di G.C. n. 118 del 18 ottobre 2012;
- Comune di Morra De Sanctis - delibera di G.C. n. 6 del 23 febbraio 2012;

- con successivi atti del 25 gennaio 2013 e del 24 aprile 2013 sono state sottoscritte le nuove adesioni all'Associazione Temporanea di Scopo, già costituita con atto del 18.10.2012 con l'assunzione, da parte di ogni nuovo associato, della qualità di componente dell'ATS con parità di diritti e doveri rispetto ai primi firmatari, in virtù delle seguenti deliberazioni:

- deliberazione del Comitato Direttivo del CONSORZIO per l'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE della Provincia di Avellino n. 2012/15/247 del 5 novembre 2012;
- deliberazione della Giunta del Comune di Calabritto n. 55 del 21 dicembre 2012;
- deliberazione della Giunta del Comune di Caposele n. 60 dell' 11 dicembre 2012;
- deliberazione della Giunta del Comune di Castelfranci n. 12 del 17 gennaio 2013;
- deliberazione della Giunta del Comune di Montemarano n. 04 dell'08 gennaio 2013;
- deliberazione della Giunta del Comune di Sant'Andrea di Conza n. 19 del 24 gennaio 2013;
- deliberazione della Giunta del Comune di Senerchia n. 63 del 12 dicembre 2012;
- deliberazione della Giunta del Comune di Teora n. 07 del 23 gennaio 2013;
- deliberazione della Giunta del Comune di Torella dei Lombardi n. 07 del 17 gennaio 2013;
- deliberazione della Giunta del Comune di Cassano Irpino n. 12 del 30 gennaio 2013;

in cui è stato:

- dichiarata la condivisione e l'accettazione dell'atto di costituzione dell'ATS *"Area di Crisi Montella - Calitri"* nella sua interezza, oltre che rendere totale sostenibilità alle attività sin ora rese che si fanno proprie, in uno a tutte le azioni che dovranno essere intraprese e che sono mirate a cogliere le opportunità per l'arricchimento economico, culturale e civile e, nel contempo, a rilanciare la competitività delle imprese;
- accettata e riconosciuta la rappresentanza esclusiva e processuale dell'ATS al Comune di MONTELLA (AV) (capofila) e per essa al *Sindaco Ing. h. c. Ferruccio Capone*, suo rappresentante legale *pro tempore*, giusta atto di costituzione, sottoscritto in data 18.10.2012;
- approvata l'adesione all'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA di SCOPO per l'attuazione del progetto: *"COMPLESSO PROGRAMMA DI SVILUPPO TERRITORIALE PER L'AREA DI CRISI MONTELLA/CALITRI (ALTA IRPINIA)"* ed approvato nella sua interezza l'Atto di Costituzione sottoscritto in data 18.10.2012 tra i Comuni di **Montella (AV)** - **Comune Capofila** - di **Nusco (AV)** di **Bagnoli Irpino (AV)**, di **Sant'Angelo dei Lombardi (AV)**, di **Conza della Campania (AV)**, di **Calitri (AV)**, di **Lacedonia (AV)**, di **Lioni (AV)**, di **Morra De Sanctis (AV)**;
- condiviso il complesso programma di sviluppo;

- l'Amministrazione Provinciale di Avellino e le 00.SS. territoriali CISL, UIL, CGIL e UGL hanno manifestato sostegno e diretta partecipazione per l'attuazione del progetto;

Rilevato che nel comprensorio *dell'Area di Crisi Montella-Calitri* si registrano le situazioni di maggiore crisi della provincia di Avellino, che richiedono interventi urgenti, per l'impatto sui livelli occupazionali e, contemporaneamente, sussistono le condizioni per il rilancio di specifiche vocazioni produttive territoriali che, se opportunamente stimolate, sono suscettibili di generare sviluppo e nuova occupazione;

Preso atto che:

- l'art. 2 della Legge 99/2009, per assicurare l'efficacia e la tempestività delle iniziative di reindustrializzazione nelle aree o distretti in situazione di crisi industriale, prevede nei casi

di situazioni complesse con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, nei quali si richieda un'attività integrata e coordinata di regioni, enti locali e altri soggetti pubblici e privati, la confluenza di risorse finanziarie e l'armonizzazione dei procedimenti amministrativi e che l'intervento sia disciplinato da appositi accordi di programma;

- il Decreto Ministeriale del 24 marzo 2010 e, in particolare, gli articoli 3 e 4, definiscono i criteri e la procedura per l'individuazione delle aree o dei distretti in situazione di crisi industriale complessa;

Considerato che:

- l'art. 4 del citato DM stabilisce che il Ministero allo Sviluppo Economico Direzione generale per la politica industriale e la competitività - accerti la presenza di situazioni complesse con impatto significativo sulla politica industriale nazionale su istanza di una o più Regioni nel cui territorio ricade l'area o il distretto in crisi industriale, ovvero d'ufficio, sentiti gli enti e le istituzioni interessate e le organizzazioni datoriali e sindacali;
- l'Area di Crisi Montella-Calitri (AV) attualmente non è identificata come area di crisi industriale eleggibile agli interventi previsti dalla Legge n. 181 del 15 maggio 1989;
- è stata avviata la richiesta per la dichiarazione di Area di Crisi Montella-Calitri in armonia con le disposizioni di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 24 marzo 2010 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 11 giugno 2010, n. 134) in conformità all'articolo 2, comma 7, della legge 23 luglio 2009, n. 99;

Visti:

- l'art. 2, comma 203, della Legge 13 dicembre 1996, n. 662, recante misure di razionalizzazione della finanza pubblica;
- il punto n. 30 lettera h) degli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale (2007-2013), adottati dalla Commissione europea in data 12 dicembre 2005;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 8 gennaio 2009, n. 312, recante agevolazioni ai sensi della L. 181/1989 e succ. mod., al regime di aiuti stabilito dal Regolamento (CE) n. 800 del 6 agosto 2008, individuando le zone di intervento del Programma di promozione industriale;
- l'art. 2 della Legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 marzo 2010, recante l'individuazione delle aree di crisi individuale, nonché la riforma del sistema degli interventi di deindustrializzazione nelle aree e nei distretti in situazione di crisi industriale e di crisi industriale complessa, in adempimento a quanto disposto dall'art. 2, comma 7, della Legge 23 luglio 2009, n. 99;
- l'art. 36 della Legge Regionale N. 14 del 18 novembre 2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC Campania n. 70 del 23 novembre 2009;

Evidenziato che:

- 
- l'assemblea degli associati nella seduta del 10 aprile 2013 ha approvato il regolamento per il funzionamento dell'ATS Area di Crisi Montella/Calitri, nella formulazione che si allega al presente deliberato per formarne parte integrante e sostanziale;
 - nel regolamento all'art. 12 si prevede che ogni aderente versi una quota associativa annua di adesione all'ATS pari a 0,30 centesimi per abitante;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

con la seguente votazione: presenti e votanti n. dieci; favorevoli n. dieci;

DELIBERA

1. Di approvare la premessa nella sua interezza;
2. Di prendere atto e fare proprio il "Regolamento sul *funzionamento dell' Associazione Temporanea di scopo (ATS) – AREA DI CRISI MONTELLA-CALITRI*" per lo svolgimento delle attività di cui al progetto "**Complesso Programma di SVILUPPO TERRITORIALE PER L'AREA DI CRISI MONTELLA/CALITRI (ALTA IRPINIA)**", che si allega al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. Di dare atto che l'ATS è stata costituita con atto del 18 ottobre 2012 e successive adesioni sottoscritte in data 25 gennaio 2013 e 24 aprile 2013 e che il Responsabile del Procedimento è quello individuato dal comune capofila;
4. Di dare atto che la spesa a carico del Comune di Morra De Sanctis è pari ad Euro 0,30 per abitante e sarà opportunamente prevista nei bilanci di previsione di riferimento;
5. di demandare al responsabile del settore amministrativo ogni adempimento necessario e conseguente alla presente deliberazione.

ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO

AREA DI CRISI MONTELLA – CALITRI

PER L'ATTUAZIONE DEL

“COMPLESSO PROGRAMMA DI SVILUPPO TERRITORIALE”.

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

DELL'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO

AREA DI CRISI “ MONTELLA – CALITRI”

Art.1

(Oggetto del Regolamento)

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento dell'Associazione Temporanea di Scopo Area di Crisi "Montella – Calitri" (di seguito solo ATS) tra :

- Comune di Montella (Av) – Capofila -
- Comune di Bagnoli Irpino (AV)
- Comune di Nusco (AV)
- Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV)
- Comune di Conza della Campania (AV)
- Comune di Calitri (AV)
- Comune di Lacedonia (AV)
- Comune di Lioni (AV)
- Comune di Morra de Sanctis (AV)
- Amministrazione Provinciale di Avellino
- ASI – Avellino – CONSORZIO per l'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE della PROVINCIA DI AVELLINO
- Comune di Calabritto (Av)
- Comune di Caposele (Av)
- Comune di Castelfranci (Av)
- Comune di Montemarano (Av)
- Comune di Sant'Andrea di Conza (Av)
- Comune di Senerchia (Av)

- Comune di Teora (Av)
- Comune di Torella dei Lombardi (Av)
- Comune di Cassano Irpino (Av)

Art.2

(Scopo e Durata dell'ATS)

L'A.T.S. Area di Crisi "Montella-Calitri" ha quale proprio scopo istituzionale quello di promuovere ed agevolare lo sviluppo territoriale in ogni sua forma nell'ambito del documento programmatico definito "COMPLESSO PROGRAMMA DI SVILUPPO TERRITORIALE". La durata dell'ATS è correlata al perseguimento dello scopo istituzionale prefissatosi.

La Regione Campania, con deliberazione di Giunta Regionale n° 756 del 21 dicembre 2012, ha decretato lo stato di crisi dell'area industriale di Avellino.

L'ATS è stata costituita con atto del 18 ottobre 2012, e successive adesioni del 25 gennaio 2013 e 24 aprile 2013. Con i medesimi atti gli Enti associati hanno conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza esclusiva al Comune di Montella e per esso al suo legale rappresentante nonché rappresentante legale dell'ATS affinché, quale Ente Capofila ed in nome e per conto proprio e dei soggetti mandanti, partecipi a tutte le procedure di selezione indette dalla Regione, dallo Stato, dalla Comunità Europea e da qualsiasi Soggetto pubblico o privato che possano, in una qualsiasi forma e misura, consentire la realizzazione dei piani e dei progetti di sviluppo tesi al raggiungimento degli obiettivi programmatici individuati con il "COMPLESSO PROGRAMMA DI SVILUPPO TERRITORIALE" ovvero ad arginare lo stato di crisi decretato dalla Regione. In caso di ammissioni a qualsiasi tipo di finanziamenti, da parte della Regione, Stato, Comunità Europea e qualsiasi altro Ente Pubblico o Privato si provvederà a stipulare una unica convenzione per compiere tutte le operazioni e tutti gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla suddetta partecipazione, confermando il conferimento del mandato al legale rappresentante del soggetto mandatario.

Art. 3

(Ambito di Applicazione)

Le disposizioni di cui al presente Regolamento sono finalizzate a disciplinare procedure, modalità operative e di funzionamento dell'ATS "Montella – Calitri", costituita tra :

- Comune di Montella (Av) – Capofila -
- Comune di Bagnoli Irpino (AV)
- Comune di Nusco (AV)
- Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV)
- Comune di Conza della Campania (AV)
- Comune di Calitri (AV)
- Comune di Lacedonia (AV)
- Comune di Lioni (AV)
- Comune di Morra de Sanctis (AV)
- Amministrazione Provinciale di Avellino
- ASI – Avellino – CONSORZIO per l'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE della PROVINCIA DI AVELLINO

- Comune di Calabritto (Av)
- Comune di Caposele (Av)
- Comune di Castelfranci (Av)
- Comune di Montemarano (Av)
- Comune di Sant'Andrea di Conza (Av)
- Comune di Senerchia (Av)
- Comune di Teora (Av)
- Comune di Torella dei Lombardi (Av)
- Comune di Cassano Irpino (Av)

Art. 4

(Disposizioni generali)

Gli associati si obbligano a partecipare alle procedure di selezione di cui all'art.2 del presente Regolamento nonché a provvedere alla gestione e realizzazione degli interventi previsti nella proposta secondo i termini, le modalità, la tempistica e le condizioni indicate nel presente regolamento e negli specifici accordi organizzativi da definire in relazione alle singole procedure.

I partner associati si impegnano a fornire la più ampia collaborazione e disponibilità per la realizzazione delle iniziative e degli interventi ritenuti necessari per il conseguimento degli obiettivi programmati.

Il conferimento del mandato collettivo speciale al Capofila determina il sorgere, in capo ai partners associati, di responsabilità solidale nei confronti della Regione, Stato, Comunità Europea ed Enti Pubblici o Privati finanziatori.

Art. 5

(Doveri del Capofila)

Il soggetto Capofila e, per esso, il suo legale rappresentante pro-tempore o un suo delegato, ha la rappresentanza, anche processuale, dei partners associati nei confronti della Regione, Stato, Comunità Europea ed Enti Pubblici e Privati e dei terzi per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla presentazione di proposte finanziabili ovvero per la partecipazione a bandi di gara.

Il soggetto Capofila ha l'obbligo di rispettare i contenuti del mandato e attenersi alle decisioni assunte; il compimento di atti eccedenti i limiti del mandato ricevuto lo rende, salva ratifica da parte degli associati, unico ed esclusivo responsabile per gli eventuali effetti pregiudizievoli.

In particolare il Capofila assume i seguenti compiti:

- a. il compimento di tutti gli atti necessari per la partecipazione alle procedure di selezione e di quelli consequenziali fino alla completa realizzazione degli interventi finanziati;
- b. il coordinamento generale del programma, fermo quanto previsto dai successivi articoli;
- c. il coordinamento della rendicontazione, delle attività finanziate in conformità a quanto eventualmente prescritto dalla normativa di riferimento e dai bandi di gara;
- d. il coordinamento dei rapporti finanziari con gli enti interessati, provvedendo ad incassare le somme dovute, sia in acconto che a saldo, indicando l'istituto di credito prescelto ovvero provvedendo

all'autorizzazione dei pagamenti diretti erogati dagli Enti in favore dei partners associati ovvero dei beneficiari;

Il Capofila non risponde in alcun modo, nei confronti dei partner associati, dei ritardi nei pagamenti o dei minori pagamenti da parte degli Enti concessionari dei contributi, dipendenti da qualunque causa o ragione non direttamente imputabile al Capofila.

Art. 6

(Doveri dei partners associati)

Le modalità circa la realizzazione del progetto sono affidate ai partners associati secondo quanto indicato di seguito e ulteriormente specificato da successivi accordi organizzativi. La ripartizione delle competenze e dei compiti sarà articolata di volta in volta in relazione alle singole proposte da presentare ed ai singoli bandi di gara a cui si intende partecipare.

I partner associati si obbligano ad apportare le risorse umane/strumentali/economiche che, di volta in volta, si sono impegnati a garantire in relazione alle singole proposte ed ai singoli bandi di gara.

Art. 7

(Organi dell'ATS)

Gli organi dell'ATS sono:

- l'Assemblea degli Associati;
- il Comitato Strategico;
- il Comitato tecnico-amministrativo;

Art. 8

(L'Assemblea degli Associati)

L'Assemblea degli Associati ha funzione di indirizzo generale e si riunisce presso il Comune Capofila o altre sedi opportune con cadenza almeno trimestrale previa convocazione dell'Ente Capofila.

All'Assemblea partecipano i legali rappresentanti p.t. (o loro delegati) degli Associati.

Le decisioni verranno assunte, in prima convocazione, con la maggioranza + 1 dei Soci dell'ATS, in seconda convocazione a maggioranza dei presenti. Le delibere approvate dall'Assemblea obbligano tutti i soci aderenti all'ATS. Al raggiungimento degli obiettivi fissati nel COMPLESSO PROGRAMMA DI SVILUPPO TERRITORIALE DELL'AREA DI CRISI MONTELLA CALITRI, l'Assemblea potrà, con la maggioranza dei 2/3, determinare lo scioglimento dell'ATS.

Art. 9

(Comitato Strategico)

L'A.T.S. costituirà una struttura tecnica permanente, denominata COMITATO STRATEGICO, che avrà il compito di individuare, in attuazione degli indirizzi definiti dall'Assemblea, le iniziative tese al

conseguimento degli obiettivi programmatici fissati nel COMPLESSO PROGRAMMA DI SVILUPPO TERRITORIALE DELL'AREA DI CRISI MONTELLA CALITRI.

La carica di Presidente del Comitato sarà assunta, di diritto, dal legale rappresentante del Comune Capofila.

Oltre al Presidente, comporranno il Comitato Strategico:

- Un referente per ciascuna area di interesse per come individuate e definite dal successivo art. 12;
- Un referente dell'ASI;
- Un referente della Provincia di Avellino.

Art. 10

(Il Comitato Tecnico Amministrativo)

Il Comitato Tecnico Amministrativo del Complesso programma di sviluppo territoriale dovrà:

- organizzare, coordinare e controllare la definizione e lo svolgimento del processo di pianificazione operativa e di attuazione di tutte le azioni previste dal complesso programma di sviluppo territoriale, assicurandone la completa realizzazione nel rispetto dei tempi, delle modalità e delle risorse finanziarie previste, anche mediante l'adozione di un modello metodologico di pianificazione e di controllo riconducibile al project management;
- garantire la piena congruenza di ciascuna azione con gli obiettivi del Complesso programma di sviluppo territoriale
- gestire la governance di eventuali progetti che implicino la co-partecipazione di Soggetti terzi con l'ATS e coordinare i vari piani di intervento e progetti attivati;
- monitorare costantemente l'attuazione di ciascuna azione compresa nei progetti in fase di attuazione, ponendo in essere tutte le iniziative opportune e necessarie al fine di garantirne la completa attuazione entro i tempi previsti;
- monitorare costantemente il rispetto degli impegni assunti da parte degli Associati e degli eventuali partners, ponendo in essere tutte le azioni necessarie al fine di garantirne il pieno adempimento;
- segnalare tempestivamente al Comitato Strategico eventuali ostacoli tecnico-amministrativi che ritardino o impediscano l'attuazione del Complesso programma di sviluppo territoriale;
- proporre al Comitato Strategico le iniziative da coltivare alla luce delle opportunità offerte dal quadro normativo locale, nazionale ed europeo ovvero dal settore privato.

Il Comitato Tecnico Amministrativo è composto da un Coordinatore e da due Cooperatori nominati dall'Assemblea.

I Cooperatori operano seguendo le direttive impartite dal Coordinatore che avrà il compito di organizzare, gestire e sovraintendere l'attività del Comitato Tecnico Amministrativo seguendo le indicazioni fornite dal Presidente del Comitato Strategico al quale dovrà riferire periodicamente sull'andamento delle iniziative, dei piani e dei progetti in itinere.

I Cooperatori sono nominati dall'Assemblea e possono essere scelti anche tra il personale tecnico-amministrativo già in forza presso i singoli Enti associati, di volta in volta, a seconda delle specializzazioni che richiedono i vari progetti.

Art.11

(Coordinatore del Comitato Tecnico Amministrativo)

L'Assemblea nomina il Coordinatore del Comitato Tecnico Amministrativo dell'ATS e conferisce ampio mandato al rappresentante legale dell'ATS di procedere alla sottoscrizione dell'atto di conferimento dell'incarico (Convenzione). Il compenso spettante al Coordinatore del Comitato Tecnico Amministrativo dell'ATS sarà disciplinato dall'atto di conferimento dell'incarico.

Art.12

(Quota Associativa di Adesione all'ATS)

L'onere della spesa della Quota Associativa di Adesione all'ATS è a carico degli aderenti all'ATS ed ogni aderente si impegna a versare, come quota associativa annua, 0,30 cent. per abitante, per tutta la durata del Complesso Programma di Sviluppo Territoriale. La partecipazione economica dell'ASI e dell'Amministrazione Provinciale di Avellino è pari ad € 5.000,00 annui. L'utilizzo delle somme sarà disciplinato, con piena responsabilità, dal Comitato Strategico dell'ATS.

Art. 13

(Raggruppamenti per Aree di interesse)

I Comuni aderenti all'ATS sono suddivisi per aree di interesse con caratteristiche di omogeneità. Si individuano, pertanto, le seguenti 5 Aree di interesse:

1. Nusco, Montella, Bagnoli, Castelfranci, Cassano e Montemarano.
2. Lioni, Conza della Campania, Sant'Andrea di Conza, Teora.
3. Calabritto, Caposele, Senerchia.
4. Sant'Angelo dei Lombardi, Morra de Sanctis, Torella dei Lombardi.
5. Calitri, Lacedonia

I referenti delle 5 Aree di interesse sono nominati dall'Assemblea e restano in carica fino all'eventuale revoca. Ciascun rappresentante può delegare altro componente di altro Comune dell'Area di appartenenza.

Art. 14

(Modifica della composizione soggettiva dell'ATS)

In caso di impedimento di qualsiasi natura del Capofila a continuare l'esecuzione delle attività connesse alla realizzazione del programma, resta ferma la facoltà di recedere dalla convenzione dei soggetti interessati oppure di proseguire in rapporto con soggetto diverso, costituito "mandatario subentrante" dai partners associati. Gli stessi indicheranno altro soggetto capofila che, in ogni caso, dovrà ottenere il gradimento da parte dell'Assemblea degli associati.

In caso di impedimento di qualsiasi natura di uno dei partners a continuare l'esecuzione delle prestazioni connesse alla realizzazione del progetto, il rapporto potrà eventualmente e regolarmente proseguire, con facoltà dell'Associazione di sostituire il partner, previo gradimento degli altri associati.

Per ciascun piano e/o progetto, gli associati dovranno preventivamente manifestare il proprio interesse ad un loro coinvolgimento assumendosene gli obblighi consequenziali. I piani ed i progetti accettati dai partners interessati saranno perseguiti indipendentemente dal numero di associati che avranno manifestato il proprio interesse.

In caso di comprovata esigenza emersa nel corso dell'espletamento della fase "negoziale", l'Associazione potrà consentire l'ingresso di partners esterni all'Associazione, previo gradimento degli altri partners.

Art. 15

(Rapporti con i beneficiari)

L'Associazione potrà regolare i reciproci rapporti con i soggetti beneficiari del programma in appositi accordi sottoscritti all'atto della presentazione delle domande o dell'erogazione dei finanziamenti.

Art. 16

(Riservatezza)

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico dovranno essere considerate di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite. Ciascuno dei partners associati avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 17

(Validità)

Il presente Regolamento avrà effetto ed efficacia dalla data della sua sottoscrizione e per tutta la durata dell'ATS e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte; sarà comunque valido

ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra i soggetti associati tali da rendere applicabile il presente Regolamento.

Art. 18

(Arbitrato e foro competente)

Le eventuali controversie in merito all'applicazione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, saranno deferite ad un Collegio Arbitrale costituito a norma degli articoli 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

L'arbitrato avrà sede in Avellino.

Le spese per la costituzione ed il funzionamento del Collegio Arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dal foro arbitrale in base alla soccombenza.

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Pietro Gerardo Mariani

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nicola De Vito

- *Il sottoscritto Segretario Comunale:*
- *Visto l'Art 124, primo comma del T.U.E.L. 18. 8.2000, n. 267;*
- *Visto l'Art. 3 C. 18 e 54 legge 244/2007;*
- *Visti gli atti d'ufficio;*

A T T E S T A

- *Che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 17 novembre 2016, così come prescritto dalla vigente normativa;*

Dalla residenza municipale li 17 novembre 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to De Vito Nicola

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Li 17 novembre 2016

Il Segretario Comunale


COMUNE DI MORRA DE SANCTIS (AV)
PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO
DAL 17/11/2016 AL 02/12/2016
OPPOSIZIONI

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL MESSO



